

NUMERO
SPECIALE!

Ideaitalia

Notizie e comunicazioni dall'Alleanza Evangelica Italiana

AEI

Anno XI • n. 3 • novembre 2007

Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 • DCB Caserta

DISTANZE

Quanto dista Sibiu da Atene? La distanza tra queste due città europee è poco meno di 700 km. In aereo si può coprirli in non più di un paio di ore; in auto, ne servono otto o nove, forse.

Quando però tra due città non esistono collegamenti diretti, le distanze diventano incalcolabili. Eppure le città di Sibiu in Romania e di Atene in Grecia sono molto più distanti tra loro di quanto si possa immaginare. Ciò che le separa non è tanto una distanza geografica, quanto piuttosto una distanza spirituale: Sibiu è stata la cittadina rumena dove si è tenuta la terza Assemblea Ecumenica Europea lo scorso settembre, mentre nelle vicinanze di Atene si è da poco conclusa l'Assemblea Generale dell'Alleanza Evangelica Europea. Due assemblee con punti di partenza diversi e obiettivi diversi. A Sibiu si cercava di costruire l'unità cristiana, ad Atene la si apprezzava; in Romania si mirava alla comprensione, in Grecia rimaneva centrale l'evangelizzazione. Da un lato, un Cristianesimo timido, accomodante, a rimorchio delle tendenze del tempo; dall'altro, un Cristianesimo determinato a proclamare la

signoria di Cristo a ogni lingua e nazione.

Difficile immaginare una distanza più grande, eppure i rischi di "contagio" restano. Resta la tentazione di annacquare la verità in nome della modernità o, meglio, della post-modernità, e di cedere alle sirene della cultura che ci circonda, con il suo carico di relativismo.

“Anche oggi... noi protestanti dobbiamo avere il coraggio di ribadire la centralità delle Scritture... e impegnarci per un rinnovamento strutturale della società...”

Noi protestanti non siamo indenni da questi rischi. Si tratta dei rischi legati al confronto con l'altro. Qual è dunque l'alternativa? Per i liberali, la strada è semplice: occorre rincorrere le mode culturali, con il rischio di essere ingoiati nella pancia della post-modernità, dove ogni colore si smorza. Anzi, se rimane un colore, è il grigio. Nessuno ha più il diritto di ribadire ciò che è vero, perché non esiste più una sola Verità, ma esiste la "mia" verità, la "tua" verità... o forse nessuna verità!

Anche nel mondo le cose

non vanno molto diversamente. C'è chi prende a calci la politica dalle piazze, e c'è chi in piazza ci va per fondare nuovi partiti, la cui parola d'ordine è sempre la stessa: unità. Ma è un'unità ridotta ai minimi termini e il meno declinata possibile. Si cerca l'unità a tutti i costi, ma si ha molto pudore verso un'eventuale verità.

Per gli evangelicali, la strada è forse più complessa. Si tratta di vivere nel tempo, senza però farsene risucchiare. Coltivare la memoria, senza diventare nostalgici. Guardare in avanti, senza diventare utopisti.

Quest'anno l'AEI ha ricordato due figure centrali della Riforma, in occasione della "Domenica della memoria": Altusio e Diodati. Importante politico, il primo; traduttore della Bibbia, il secondo.

Anche oggi, come allora, noi protestanti dobbiamo avere il coraggio di ribadire la centralità delle Scritture, come appunto fece Diodati, e impegnarci per un rinnovamento anche strutturale della società, come fece Altusio. Soltanto in questo modo potremmo veramente dire di lavorare per il Regno di Dio e non semplice-

■ All'interno

IDOP 2007
Giornata internazionale di preghiera per la chiesa perseguitata

mente intorno a qualche progetto umano.

Anche in occasioni come queste, l'informazione ha dimostrato la sua sensibilità. Di Sibiu si è parlato molto poco, di Atene per niente! Intorno ad alcuni personaggi si parla molto; di Altusio e Diodati, poco o nulla.

Osserviamo la mancanza di libertà del nostro Paese per il silenzio su certe informazioni; rileviamo il bavaglio messo agli evangelicali nel campo dei mass-media e preghiamo per i nostri fratelli perseguitati in altri Paesi... Ma non ci scoraggiamo: continuiamo ad andare avanti nell'assimilazione della ricca identità evangelicale.

Anche quest'anno l'AEI è rimasta impegnata a 180 gradi per proclamare la grandezza del messaggio di Cristo alla società italiana. La strada è ancora lunga, ma chi lavora nell'Alleanza evangelica sa che non tutte le strade portano per forza a Roma (o a Sibiu): alcune portano ancora ad Atene. D.B.

Domenica 11 novembre 2007



Giornata internazionale di preghiera per la chiesa perseguitata

Un pastore di una nazione rigidamente chiusa alla fede cristiana mi ha di recente parlato della sua esperienza di prigionia, e di come si aspettasse di essere giustiziato da un momento all'altro. Gli ho chiesto come avesse fatto a fronteggiare quella situazione. Ed ecco che cosa mi ha risposto: *“Potevo ‘sentire’ le vostre preghiere in quella cella! Sapevo bene che fratelli e sorelle in Cristo, in ogni parte del mondo, pregavano per me proprio in quei momenti. Alcune sere era come se ci fossero migliaia di fratelli e sorelle in mia compagnia in quella cella, e tutti celebravamo la grazia di Dio! Era proprio quello ciò che mi dava speranza in uno dei peggiori periodi della mia vita. Anzi, prima di allora, non avevo mai sperimentato l'amore cristiano in modo così forte!”*



Cari seguaci di Cristo, mentre vi do nuovamente il benvenuto alla **Giornata internazionale di preghiera per la chiesa perseguitata (IDOP)**, penso che l'esperienza di questo pastore ci fornisca una ragione molto convincente per ritrovarci insieme a pregare per chi soffre per il nome di Gesù Cristo. Dovunque voi viviate, siete invitati a pregare e a condividere questo materiale con altri credenti. Facciamo tutti parte del corpo di Cristo, ed è per questo che è una vera benedizione far parte di questo grandissimo gruppo di preghiera nel quale ciascuno di noi ha un importante ruolo da svolgere.

Proviamo a immaginare credenti che vivono in Bhutan, Sierra Leone, Finlandia, Cina, Mongolia, Bulgaria, Germania, Cuba, Venezuela, Australia, Bielorussia, Egitto, Iraq, Iran, Uruguay, Danimarca, Svezia, USA, Gran Bretagna, Vietnam, Laos e in molte, molte altre nazioni ancora, che pregano insieme, non soltanto per la chiesa perseguitata, ma anche con la chiesa perseguitata. Sicuramente, questa “Giornata” in cui i figli di Dio si uniscono tra di loro in preghiera e nel Suo amore, è un giorno che Lo delizia.

E proviamo anche a immaginare quale impatto può avere tutto questo! Allora, “benvenuto!” in questo meraviglioso movimento per cambiare il mondo attraverso la preghiera!

In Cristo,

Johan Candelin

Johan Candelin (Coordinatore mondiale dell'IDOP per la *World Evangelical Alliance*)

□ Argomenti di preghiera per la chiesa perseguitata

AFGHANISTAN

(Situazione peggiorata nel 2007.)



La nazione

- Preghiamo che Dio, nella Sua grazia, si riveli agli afgani che non sono alla Sua ricerca (Isaia 65:1) e intervenga per vanificare i pensieri e i metodi dei talebani (Salmo 146:9).
- Preghiamo che Dio agisca potentemente fra gli afgani della “diaspora”, in modo che, proprio mentre sono in esilio,

diventino progenitori, cristiani, leader e edificatori della nazione del futuro Afghanistan.

La chiesa

- Preghiamo che Dio benedica e preservi i credenti clandestini in Afghanistan, così che la chiesa afgana possa vivere e svilupparsi per diventare strumento di benedizione (*sale*), di trasformazione (*lievito*) e di proclamazione della verità (*luce*) per l'intera nazione.
- Preghiamo che Dio protegga quei credenti che, “costretti” dall'amore di Cristo, espon-

gono la propria vita a grossi rischi e pericoli, pur di operare tra gli afgani bisognosi.

ALGERIA



La nazione

- Preghiamo che Dio conceda al governo del presidente Bouteflika il coraggio e la forza di resistere alle pressioni musulmane volte a islamizzare il Paese e a reprimere la chiesa cristiana.
- Preghiamo che lo Spi-

rito Santo benedica potentemente il messaggio evangelico di vita e salvezza, che viene diffuso in un Paese traumatizzato dalla *jihad* islamica, dal terrorismo, dalla morte; che Cristo porti nuova vita all'Algeria!

La chiesa

- Preghiamo che prosegua la stupefacente crescita della chiesa tra gli arabi e i berberi, malgrado le repressive leggi contro il proselitismo (*vedi* le missioni) e le chiese domestiche non registrate.

BANGLADESH

(Situazione peggiorata dal 2001.)



La nazione

(... e dire aveva combattuto per diventare laica!)

- Preghiamo che il popolo riesca a resistere alle false promesse dell'islamizzazione.

La chiesa

- Preghiamo che Dio protegga e sostenga la piccola ma crescente chiesa perseguitata.

BIELORUSSIA

(Situazione peggiorata negli ultimi 10 anni; ma il 2007 è stato abbastanza tranquillo.)



La nazione

- Preghiamo che Dio s'insinu in Bielorussia e porti con Sé una grande fame di apertura, di libertà e di vera spiritualità.

La chiesa

- Preghiamo che, in questi giorni di repressione, la chiesa cresca nell'intercessione, in saggezza, in grazia e unità nello Spirito Santo (Efesini 4:3), pronta per il giorno in cui potrà nuovamente predicare alla nazione.

BHUTAN

(Trasformazioni in atto; democrazia emergente; conflitti spirituali previsti.)



La nazione

- Preghiamo che Dio benedica coloro che stanno guidando il Bhutan a uscire da una condizione d'isolamento e di repressione, per entrare in uno stato sociale improntato all'apertura e alla libertà. Preghiamo in particolare modo che Dio crei un senso di unità fra i bhutanesi e i loro leader; che le loro paure si dissolvano e che riescano a provare così tanta gioia nella libertà da non voler fare spazio al nazionalismo di tipo buddhista.

La chiesa

- Preghiamo che Dio conceda alla giovane chiesa bhutanesa una grande saggezza dal cielo, così che essa sia un agente di benedizione giudizioso e sensibile in questi giorni di trasformazione, in cui molti buddhisti sono preoccupati e inquieti.

CINA

(Dio sta agendo meravigliosamente; grande battaglia spirituale in atto.)



La nazione

- Preghiamo che Dio continui a risvegliare co-

scienze in Cina e spinga la nazione verso una "trasformazione culturale", alla conquista di una "società armoniosa"; possano le persone che fanno domande trovare le loro risposte in Gesù Cristo.

- Preghiamo che il terribile *gulag* cinese, una vasta rete di circa 1100 "loagai" (campi di prigionia per una "riforma-tramite-lavoro", usati soprattutto per i lavori forzati), sia totalmente smascherato, condannato e relegato alla storia.

La chiesa

- Preghiamo che la chiesa continui a crescere in mezzo all'oppressione e alla sofferenza. Chiediamo a Dio di provvedere copie della Bibbia e di suscitare più pastori ed evangelisti cristiani, così da soddisfare le enormi esigenze create da una "fame spirituale" in tutto il territorio nazionale. Ringraziamo e lodiamo Dio per la crescita della chiesa cinese nel mondo, e preghiamo che Egli continui a prepararla per futuri giorni di libertà.
- Preghiamo che Dio sia un rifugio e una forza per i credenti che sono nelle carceri cinesi, e guarisca le loro ferite fisiche ed emotive; preghiamo che lo Spirito Santo onnipre-

sente li incoraggi e consoli il loro cuore.

COREA DEL NORD

(Grave persecuzione.)

Nel 2007 ricorre il cen-



tenario del "Grande Risveglio" di Pyongyang, che ha portato la città a essere chiamata la "Gerusalemme d'Oriente".

La nazione

- Preghiamo che lo Spirito di Cristo penetri nella nazione, portando il Vangelo e la Sua potenza nelle crepe che Dio stesso creerà e attraverso le porte che Lui vorrà aprire, o anche mediante strumenti soprannaturali, come sogni e visioni. Che Cristo porti giustizia, guarigione, consolazione, vita abbondante e salvezza alle persone, liberazione per i prigionieri e ristabilimento per la terra (Luca 4:18, 19).

La chiesa

- Preghiamo per la chiesa, che esiste principalmente in orrendi campi di lavori forzati, ma anche in chiese domestiche clandestine e in esilio; che i credenti più crudelmente perseguitati siano preservati e fortificati dall'onnipresente Spirito Santo nella loro fede e speranza.



EGITTO

(Situazione peggiorata nel 2007.)



La nazione

• Preghiamo che Dio si riveli agli egiziani (Isaia 19:19-25), mentre affrontano tutti i problemi legati ai conflitti e alle repressioni di matrice islamica. Preghiamo per un risveglio tra gli arabi.

La chiesa

• Preghiamo che i cristiani copti, ma anche tutti gli altri cristiani d'Egitto, crescano nella disciplina della preghiera, nella conoscenza del Signore, nella grazia e nella fede, anche davanti alle difficoltà e alla persecuzione islamica, così da essere pronti per il futuro che Dio ha preparato per loro, quando la libertà si farà strada nel Paese.

• Preghiamo per il crescente numero di convertiti dall'Islam: per la loro incolumità e per la loro crescita nella conoscenza del Signore e nella Sua grazia. Preghiamo che ricevano coraggio e saggezza, e presto anche libertà religiosa.

ERITREA

(Peggioramento dal 2002; gravi persecuzioni.)

La nazione

• Preghiamo che Dio intervenga e porti pace, giustizia e libertà in

Eritrea (Isaia 59:15b-19).



La chiesa

• Preghiamo che Dio controbilanci la sofferenza dei credenti eritrei, così che dal male possa derivare il bene; preghiamo per la guarigione e la consolazione di coloro che hanno sofferto; preghiamo che sia fatta giustizia per gli oltre 2000 cristiani attualmente in carcere a causa della loro fede. Preghiamo in modo particolare per i pastori "scomparsi", Naizgi e Hagos, e per il dottor Gebremeski, presidente dell'Alleanza evangelica eritrea (Salmo 139:1-12).

INDIA

(Forte peggioramento.)



La nazione

• Preghiamo che Dio risvegli gli indiani davanti ai pericoli dell'Hindutva fascista (nazionalismo indù militante); preghiamo che Egli smuova le loro coscienze e renda sensibili il loro cuore e la loro mente alla verità, in modo che l'Hindutva, la violenza e la propaganda anticristiana siano respinti in favore della verità, dell'ar-

monia e della libertà.

• Preghiamo per il presidente indiano, Pratibha Devisingh Patil, e per il Primo Ministro, dott. Manmohan Singh, perché Dio li usi come Suoi strumenti per fare avanzare la Sua volontà.

La chiesa

• Preghiamo che Dio protegga i cristiani indiani, che sono, per la maggior parte, vulnerabili, poveri e senza "voce".

• Preghiamo che Dio conceda una grande misura di saggezza e di coraggio agli evangelisti, e benedica la loro testimonianza.

• Preghiamo che la chiesa cresca nella disciplina della preghiera, nella solidarietà a prescindere dalle caste, nella saggezza, nella grazia e nella perseveranza davanti alla sofferenza.

INDONESIA



La nazione

• Preghiamo per il presidente, Susilo Bambang Yudhoyono, per il vicepresidente Jusuf Kalla, e per tutti coloro che hanno una posizione di autorità in Indonesia, perché abbiano la necessaria motivazione, convinzione morale e forza, non soltanto per instaurare la giustizia e combattere il

terrorismo, la radicalizzazione islamica e la corruzione nel governo e tra le forze dell'ordine, ma anche per bloccare il movimento illegale di armi e di esplosivi (1 Timoteo 2:1-4).

La chiesa

• Preghiamo che Dio frustri le vie dei malvagi (Salmo 146:9) e protegga le chiese, i pastori, gli evangelisti, i leader cristiani e tutti i credenti in questi giorni di radicalizzazione e di espansione islamica.

• Preghiamo per i cristiani di Papua, perché Dio ascolti il loro grido e li liberi dall'espansione del dominio musulmano giavanese e dalla militanza islamica, forieri di potenziali risultati genocidi.

IRAN

(Grave peggioramento.)



La nazione

• Preghiamo che Dio continui a stimolare nelle persone la fame di libertà, giustizia e verità, perché abbiano il coraggio di adoperarsi per un cambiamento; preghiamo che Dio intervenga per abbattere il regime apocalittico-clericale iraniano.

• Preghiamo che Dio si muova potentemente fra gli iraniani nella dia-

spora, affinché siano suscitati tra loro dei capi politici cristiani e degli studiosi della Bibbia che siano pronti a servire la nazione.

La chiesa

- Chiediamo in preghiera al Signore sicurezza, saggezza e perseveranza per i cristiani oppressi in Iran, fra cui un numero sempre crescente di persone che, convertitesi dall'Islam, si trovano ora ad affrontare una grande persecuzione. Possano essi brillare come stelle in mezzo alle tenebre, manifestando gioia e vita abbondante in mezzo all'oppressione, alla depressione e a una cultura di morte (Filippesi 2:14-15).

IRAQ

(Grave peggioramento; minaccia di genocidio.)



La nazione

- Preghiamo che Dio conceda pace e sicurezza, calmi il tumulto della nazione (Salmo 65:5-7), frustri le vie dei malvagi (Salmo 146:9) e intervenga contro gli aggressori e tutti i nemici della Sua chiesa.

La chiesa

- Preghiamo che Dio protegga le chiese, i pastori, gli evangelisti e i credenti in generale dagli attacchi dei militanti

islamici e dalla violenza gratuita in questi tempi di enorme incertezza, in cui gli omicidi, la tortura, i rapimenti, le conversioni forzate e lo stupro di non-musulmani sono diventati endemici. Che sia Dio il loro rifugio, la loro forza e il loro aiuto (Salmo 46)!

- Preghiamo che, pur in mezzo a traumi e violenza, la fede e l'amore dei credenti (comprese le centinaia di migliaia di profughi cristiani) siano di testimonianza per tutti quelli che li circondano: che tutta la loro sofferenza sia controbilanciata!

- Preghiamo che i credenti perseguitati iracheni trovino forza e sostegno in una solidarietà che trascende i confini etnici e denominazionali – che il corpo di Cristo in Iraq cresca nell'amore, nella fede e nell'unità.

KOSOVO

(Serbia: grave peggioramento dal 1999; conflitto con minaccia di pulizia etnica religiosa.)



- Preghiamo il Signore per lo storico residuo serbo-ortodosso nella provincia musulmana del Kosovo, ora a maggioranza albanese (dopo essere stata "purificata" dagli ebrei, dai serbi

protestanti e da circa 200.000 serbi ortodossi negli ultimi otto anni di presenza NATO). Preghiamo Dio d'intervenire come loro scudo (Salmo 33:20), come rifugio e forza, come aiuto in tempi di distretta e come loro fortezza (Salmo 46).

- Preghiamo che lo Spirito di Dio generi amore cristiano e solidarietà, varcando i confini etnici e denominazionali, affinché la minoranza di cristiani albanesi nel Kosovo (per la maggior parte evangelici) possa portare gloria a Dio tramite dimostrazioni anche di costoso amore fraterno.

LAOS



La nazione

- Preghiamo che sia posta fine alla dura oppressione del Cristianesimo da parte comunista e alla campagna di genocidio da parte del governo laotiano nei confronti dell'etnia Hmong (una minoranza filo-occidentale in larga parte cristianizzata). Preghiamo che i Paesi che sostengono i diritti umani usino la propria influenza per promuovere la riforma dei diritti umani e la libertà religiosa in un Laos impoverito, soprattutto nel corso del 2008, anno

in cui il Laos cercherà di essere accolto nella *World Trade Organisation* (l'organizzazione per il commercio mondiale).

- Preghiamo che Dio conceda un risveglio spirituale e una salda convinzione morale alla maggioranza etnica dominante dei Lao, così che possa essere valido strumento di cambiamento nel Laos.

La chiesa

- Preghiamo che i cristiani (per la maggior parte appartenenti alle minoranze etniche Khmu e Hmong) siano sostenuti, protetti e benedetti con fede, pace e gioia nell'adorazione, e con efficacia nella testimonianza.

- Preghiamo per la guarigione di tutti coloro che sono stati torturati, picchiati o attaccati dai militari, specialmente gli Hmong, che sono stati attaccati con armi chimiche ("pioggia gialla"), seviziati, privati di cibo e costretti all'esilio, dove comunque non trovano ancora rifugio. Che Dio sostenga e preservi la Sua chiesa sofferente nel Laos e susciti voci in sua difesa e la liberi dal male.

MALESIA

(Ulteriori peggioramenti nel 2007.)



- Preghiamo che Dio

riempia il cuore dei musulmani malesi di un forte desiderio di apertura, di progresso e di libertà, così che l'attuale tendenza all'islamizzazione possa essere invertita.

MAROCCO



• Preghiamo per re Mohammed VI, che, insieme con sua moglie, sta cercando di attuare cambiamenti nel Paese: che entrambi possano essere strumenti nelle mani di Dio per i Suoi buoni propositi, affinché la libertà religiosa diventi una realtà.

NEPAL

(Trasformazione in corso; democrazia emergente; ci si aspetta una battaglia spirituale.)



La nazione

• Preghiamo che Dio conceda saggezza a coloro che stanno traghettando il Nepal da una situazione di repressione e isolamento a una condizione di apertura e libertà. Preghiamo soprattutto che Dio aggregi i nepalesi dietro a questi leader: che possano trovare così tanta gioia nella libertà, da non es-

sere tentati dal nazionalismo indù.

La chiesa

• Preghiamo che Dio doni alla chiesa nepalese grande sapienza “dall’alto”, così da diventare un saggio e sensibile strumento di benedizione in questo tempo di trasformazione.

NIGERIA

(Nazione su una faglia religiosa.)



La nazione

• Preghiamo che lo Stato, la società e i leader religiosi abbiano un cuore consacrato alla ricerca della pace, della libertà e della giustizia; che abbiano la saggezza e la forza per prevenire tensioni e scontri settari.

La chiesa

• Preghiamo che Dio accordi ai credenti liberi, e spesso benestanti, della Nigeria meridionale un grande peso per i loro fratelli e sorelle del nord, perseguitati e solitamente ridotti in miseria; preghiamo che questo “peso” sia palese attraverso preghiere ferventi e generosità.

• Preghiamo che Dio protegga e sostenga la minoranza cristiana che vive nella Nigeria settentrionale, dove la *sharia* accresce lo zelo islamico e provoca un'in-

validante discriminazione e una persecuzione violenta.

PAKISTAN



La nazione

• Preghiamo che il governo pakistano, la polizia e i tribunali perseguano giustizia e sicurezza in favore di tutto il popolo pakistano, a prescindere dalla religione di ciascuno.

• Preghiamo che sia abrogata la profondamente ingiusta e abusata legge sulla bestemmia.

• Preghiamo che il governo abbia la motivazione, la convinzione e il coraggio di riformare le “madrasse” e l'educazione statale e di dissolvere le organizzazioni terroristiche e fuorilegge.

La chiesa

• Preghiamo che Dio protegga i Suoi figli in Pakistan e dia loro di essere i rappresentanti di Cristo in un ambiente sempre più ostile, in modo che la loro testimonianza non sia vana, ma porti tanti pakistani delusi a Cristo.

TERRITORI PALESTINESI [TP]

(Deterioramento critico.)

La nazione

• Preghiamo perché lo Spirito Santo di Dio pe-

netri nella nazione, portando con sé un potente risveglio spirituale, distogliendo il cuore della gente dalla cultura della morte, dell'odio e della violenza, che ha reso schiave così tante persone, e indirizzandolo in modo soprannaturale verso la vita, la speranza e la pace. Preghiamo per un risveglio tra gli arabi. (Luca 1:37, “Nulla è impossibile con Dio”.)

• Preghiamo che gli arabi musulmani dei TP ascoltino di nuovo il messaggio della Pentecoste (Atti 2:11), e che Dio apra i loro cuori perché ricevano il Vangelo (Atti 16:14).



La chiesa

• Preghiamo che Dio protegga i cristiani che vivono nei TP, in particolare sotto il controllo di Hamas a Gaza, dato che l'Islamismo risorgente, intollerante e militante sta rimpiazzando il nazionalismo arabo e minaccia l'esistenza e il futuro di chiese, ditte, case e famiglie cristiane.

• Preghiamo che Dio conceda ai cristiani dei TP una grande misura di discernimento e di saggezza divini, insieme a molta grazia e grande coraggio, così da riuscire a mostrare la verità del

Vangelo che, mediante la croce di Gesù Cristo, i due popoli (quello ebreo e quello pagano) possano diventare un solo popolo (Efesini 2:15b-16).

RUSSIA



- Preghiamo che arrivi un risveglio nella chiesa ortodossa russa; che la crescente minoranza protestante riceva saggezza, grazia e audacia; che le chiese russe siano unite nella verità e nell'impegno verso la missione, via via che la Russia affronta le crescenti minacce sia dell'Islam sia del fascismo (i quali, pur essendo nemici tra loro, sono uniti dall'odio verso la vera chiesa).

ARABIA SAUDITA



- Preghiamo che Dio conceda saggezza ai cristiani in Arabia Saudita – praticamente tutti operai stranieri – affinché sappiano in che modo condividere il Vangelo e adorare il Signore, senza mettere inutilmente a repentaglio la vita; che siano protetti dal terrore islamico e che ci sia finalmente libertà religiosa

in Arabia Saudita!

SOMALIA

(Situazione peggiorata durante il 2007.)



- Preghiamo che Dio protegga e sostenga i cristiani somali, compresi quelli che vivono oltre il confine, nell'Ogaden, dove i musulmani somali sono coinvolti in una lotta separatista, come pure per coloro che vivono in Kenya come profughi, a causa del conflitto e della *jihad* che si è sviluppata nel sud della Somalia.

FILIPPINE MERIDIONALI



- Preghiamo Dio di benedire i pastori e gli evangelisti delle Filippine meridionali, donando loro saggezza, grazia e forza, mentre rischiano la vita per testimoniare di Cristo nelle comunità musulmane.

SRI LANKA

(Situazione peggiorata negli ultimi 10 anni.)

La nazione

- Preghiamo che Dio protegga lo Sri Lanka dalle trame dei buddhisti nazionalisti, così che i cristiani delle ONG (Orga-

nizzazioni non-governative) possano continuare a servire i poveri, e i cristiani locali continuare a testimoniare e a lodare il Signore.

- Preghiamo che le autorità resistano alla tentazione di placare le forze anticristiane dei buddhisti militanti, facendo rispettare la legge e tutelando il diritto costituzionale della libertà religiosa.



La chiesa

- Preghiamo che Dio protegga e benedica i Suoi servi nel loro ministero, nel loro insegnamento e nella loro evangelizzazione in un ambiente sempre più pericoloso e ostile, affinché la chiesa continui a crescere e a elargire benedizioni.
- Preghiamo che Dio aiuti la chiesa a crescere e a brillare come quelli che si adoperano per la pace in mezzo al conflitto civile.

SUDAN

(Nazione di frontiera religiosa.)



La nazione

- Preghiamo che Dio chiami effettivamente operatori umanitari da tutto il mondo – ingegneri, imprenditori, insegnanti, ope-

ratori sanitari e altri – affinché forniscano tutta l'assistenza umanitaria necessaria per ricostruire, dopo decenni di *jihad* distruttiva.

- Preghiamo che lo Spirito di Cristo penetri negli arabi musulmani del Sudan e li trasformi, convertendo il loro cuore all'apertura, alla pace e al progresso.

La chiesa

- Preghiamo che Dio susciti dei leader fra i sudanesi del sud, nelle chiese, nelle comunità locali e nel governo; che la chiesa sia uno strumento di unità, di forza, di visione e di benedizione.
- Preghiamo che Dio conceda saggezza spirituale a tutti i pastori e leader cristiani del Sudan che giornalmente si danno da fare per venire in soccorso di un popolo traumatizzato. Lodiamo e ringraziamo Dio per la crescita straordinaria della Sua chiesa, malgrado decenni di sofferenza.

TURCHIA

(Peggioramenti causati dal crescente radicalismo islamico



e dal nazionalismo turco.)

La nazione

- Preghiamo che i turchi resistano alla deriva verso un Islam intollerante e il nazionalismo turco.
- Preghiamo che la pro-

paganda anticristiana, antimissionaria, antistranieri e antioccidentale si riveli distruttiva e sia quindi decisamente respinta a favore dell'apertura, della libertà, della pace e del progresso.

La chiesa

- Preghiamo il Signore di concedere ai Suoi figli in Turchia non solo la forza di sopportare, ma anche una grande saggezza per saper affrontare le costanti discriminazioni e vessazioni, la disinformazione dei mass-media, la provocazione e la persecuzione.
- Preghiamo per una maggiore libertà e sicurezza nella distribuzione del Vangelo e per i ministri di preghiera.

TURKMENISTAN



La nazione

- Preghiamo che Dio penetri nel Turkmenistan, portando fame spirituale, apertura e libertà; che questa nuova era (successiva alla morte improvvisa del dittatore Niyazov) sia veramente un punto di svolta nella storia del Turkmenistan!

La chiesa

- Preghiamo che Dio doni alla giovane chiesa perseguitata grande saggezza nel rapportarsi strategica-

mente con il “nuovo” Turkmenistan. Che il Signore aiuti i cristiani turkmeni a crescere in grazia, conoscenza e maturità, in modo da propagare speranza ed essere pronti a dare e a essere essi stessi una benedizione per la loro nazione affamata.

UZBEKISTAN

(Grave deterioramento dal 2006.)



La nazione

- Preghiamo che i rapporti tra l'Uzbekistan e l'Occidente (che in passato erano positivi, ma sono stati bruscamente interrotti a metà 2005) siano ripristinati e sviluppati per fare avanzare la libertà religiosa.

La chiesa

- Preghiamo che Dio conceda alla giovane e piccola chiesa uzbeka conforto, grazia, forza e saggezza da parte dello Spirito Santo per restare salda e progredire nella fede, anche in mezzo a

una crescente persecuzione da parte sia della comunità musulmana radicale e ostile sia delle forze governative, sempre pronte a dar battaglia.

VIETNAM

(Situazione peggiorata nel 2007.)



La nazione

- Preghiamo che Dio porti libertà religiosa in Vietnam, affinché la chiesa possa servire e testimoniare liberamente e senza pericoli.

La chiesa

- Preghiamo che Dio circondi con la Sua pace, che “supera ogni intelligenza” (Filippesi 4:7), i credenti oppressi, perseguitati e imprigionati del Vietnam, insieme alle loro famiglie – per la maggior parte appartengono a minoranze etniche – e provveda a tutte le loro necessità!
- Preghiamo che Dio conceda guarigione, coraggio e grazia a tutti coloro che, a causa della loro

Le opinioni espresse su **Ideaitalia** sono esclusivamente dei loro autori, e non impegnano pertanto necessariamente l'AEI. I testi possono essere ripresi citando la fonte.

UN'INFORMAZIONE CHE FORMA NON PUÒ ESSERE UN COMPITO DI POCHI: HA BISOGNO ANCHE DEL TUO SOSTEGNO. SOTTOSCRIVI UN ABBONAMENTO A Ideaitalia!

Ideaitalia è pubblicata dall'*Alleanza Evangelica Italiana* (AEI), che è collegata all'*Alleanza Evangelica Europea* (EEA) e, a livello internazionale, all'*Alleanza Evangelica Mondiale* (WEA), la quale raggruppa circa 420 milioni di evangelici.

Ideaitalia

Trimestrale della

Alleanza Evangelica Italiana

Direttore responsabile:
Pietro Bolognesi

Capo redattore:
Gianfranco Piccirillo

Redattori e collaboratori:
Stefano Bogliolo, Sergio De Blasi,
Leonardo De Chirico,
Roberto Mazzeschi

Amministrazione:
Ettore Calanchi

Recapiti redazione:
Ideaitalia
C.P. Aperta
41043 Formigine MO

Tel.: (+39) 059 557910
Fax: (+39) 059 573105

E-mail:
ideaitalia@alleanzaevangelica.org

Internet:
www.alleanzaevangelica.org

Ufficio abbonamenti:

AEI
Vicolo Sant'Agata, 20
00153 Roma

Abbon. annuale: • 10,00
Abbon. sostenitore: • 13,00

c/c postale n. 46728002 intestato a:
AEI ...
(specificare la causale del versamento)

Stampa e spedizione a cura di:
Multimedia s.c.a.r.l.
V.le Ferrovia dello Stato - Zona ASI
80014 Giugliano NA

Tel.: (+39) 081 8184942
Fax: (+39) 081 8195909

info@multimedigraf.it



Regist. Tribunale S. Maria Capua Vetere CE
n° 642 del 25/02/2005

fede in Cristo, hanno subito violenza da parte delle autorità; possano essi brillare come stelle e manifestare la “rinfrescante” giustizia di Cristo all'interno di una nazione che lotta contro la corruzione e l'ingiustizia (Filippesi 2:12-14).

È possibile trovare informazioni su specifiche nazioni d'interesse, come l'Azerbaijan, la Birmania, lo Zimbabwe e altre, che qui non sono state elencate, sul sito della WEA (*Alleanza evangelica mondiale*), vale a dire: www.worldevangelical.org.

